

Repertorio n. 38.301

Raccolta n. 16.719

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELL'ASSOCIAZIONE
"ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA
IN PROVINCIA DI LUCCA " - onlus
REPUBBLICA ITALIANA**

Il di **trenta marzo duemiladiciannove**, in Lucca, Piazza Napoleone n.32, Palazzo Ducale, nella Sala di rappresentanza alle ore quindici e minuti cinque.

Avanti a me **dott. Francesco De Stefano**, Notaio in Lucca, con studio in Via di Tempagnano n.150/a, iscritto nel Ruolo del Distretto di Lucca,

SI E' RIUNITA

l'assemblea straordinaria dell'Associazione senza fini di lucro **"ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI LUCCA"**, con sede in Lucca, Piazza Napoleone n.32 int.12, associazione iscritta nell'Anagrafe Unica delle ONLUS tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana della Agenzia delle Entrate al n.45113 del 10 ottobre 2016 - decorrenza dal 16.9.2016 - nel settore di attività 07-Tutela Beni artistici e Storici, iscrelucucca@pec.it, codice fiscale 800012560464, (*associazione costituita presso il Notaio Gino Velani di Lucca e registrata il 31 X 1977*) per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche Statutarie.

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Assume la Presidenza dell'Assemblea, su designazione unanime dei presenti, **Bucciarelli Stefano**, nato a Viareggio il 14 ottobre 1950, Presidente dell'Associazione, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

- lo notaio sono certo dell'identità personale della persona comparsa -

Stefano Bucciarelli nella qualità, mi chiede di redigere il presente verbale.

Io notaio dò atto di quanto segue.

Il Presidente

RILEVA

- la regolare convocazione dell'assemblea a norma di Statuto con avviso del 1 marzo 2019 protocollo 16/P19.

CONSTATA

- la presenza di n. 28 (ventotto) soci (in proprio o per delega - deleghe agli atti dell'associazione) su n. 98 (novantotto) soci aventi diritto di voto come risulta dal foglio presenze che si allega al presente verbale alla lettera **"A"**;

- per il Consiglio Direttivo

- Stefano Bucciarelli - Presidente

- Giuntoli Carlo Alfredo (Tesoriere)

- Lazzarini Nicola (Segretario)

- Angelini Silvia Quintilia

- Barbato Francesco Nicola

- Bondioli Mimma

- Fulvetti Gianluca

- Luciani Luciano (in rappresentanza Associazioni partigiane)

- Regoli Mario (in rappresentanza Enti locali)

- Rossetti Roberto

- Rovai Luigi

- Sestani Armando

- il **Direttore ISREC**

Registrato a Lucca
il 19/04/2019
al n. 2780
Serie 1T

- Andrea Ventura Camaio (Lucca) 14.11.1983

- il Collegio **Revisori dei Conti**

DICHIARA

validamente costituita l'assemblea straordinaria ai sensi dell'art.15 dello Statuto.

Il Presidente apre la discussione e svolge una ampia e dettagliata relazione sul capo unico dell'ordine del giorno.

In primo luogo il Presidente richiama l'intera normativa del Decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e successive modifiche - *Codice del Terzo Settore* - preventivamente ricordando all'assemblea l'attuale natura di Onlus dell'associazione, conseguita nel 2016, e sottolineando poi la necessità di adeguare lo Statuto alle disposizioni normative che consentiranno la qualificazione dell'associazione tra gli Enti del terzo Settore.

Proseguendo la Sua esposizione il Presidente riepiloga sinteticamente i corposi vantaggi che conseguiranno all'associazione dall'appartenenza alla famiglia "terzo settore" previsti dal relativo recente Codice e precisamente:

- *l'interlocuzione privilegiata con gli enti pubblici attraverso forme di "co-programmazione e co-progettazione e accreditamento" (art.55);*
- *la più ampia facoltà di stipulare convenzioni con l'amministrazione pubblica (art.56)*
- *l'accesso al credito agevolato (art.67) e al Fondo Sociale Europeo (Art.69);*
- *l'estensione agli ETS delle provvidenze creditizie e fideiussorie già previste a beneficio delle cooperative e dei loro consorzi (art.67);*
- *i privilegi (art.68);*
- *l'utilizzo agevolato (gratuito) di luoghi pubblici per manifestazioni temporanee (art.70) o di locali pubblici destinati a essere utilizzati come sedi degli TS (art.71)*
- *le varie misure di contribuzione finanziaria(art.72-77) e*
- *il trattamento fiscale particolarmente vantaggioso (titolo X).*

Il Presidente conclude la sua esposizione sottolineando che l'occasione è propizia per una rivisitazione non sostanziale del vigente Statuto, ma necessaria a una migliore funzionalità della vita della associazione e alla migliore intellegibilità del documento stesso, meglio utilizzando la terminologia e rubricazione alcuni capi in modo organico.

Specificamente il Presidente richiama l'attenzione dell'assemblea sulle seguenti modifiche:

- dell'art.1 relativamente alla natura di ETS e della non rilevanza del trasferimento della sede nell'ambito del Comune di Lucca;
- dell'art.3 che riprende ex artt. 1-2-3-4 e aggiunge due commi specifici relativi ad attività proprie degli ETS;
- dell'art.7 che riscrive l'art.11, con una clausola, quella del reintegro per le vie brevi dell'ex moroso, che attualmente è di prassi applicata, su indicazione del CD;
- dell'art.9 che introduce la possibilità di delega nel numero massimo di 3 soci per la rappresentanza in assemblea;
- dell'art. 10 che introduce commi specifici per ETS
- dell'art. Art.11 che precisa i quorum costitutivi per la validità dell'assemblea straordinaria
- dell'art.12 che precisa compiti e ruoli dell'organo amministrativo in osservanza della novella in materia di ETS
- dell'art.20 in tema di Organo di controllo, dell'art.21 in materia di Patrimonio, dell'art.22 relativo al "Divieto di distribuzione degli utili, dell'art.23 relativo al "Bilancio di esercizio", dell'art.24 relativo al "(Bilancio sociale e informativa sociale",

all'art. 25, relativo ai "Libri", all'art.26, relativo alle "Attività dei Soci", all'art. 27, relativo ai "Volontari", all'art.28, relativo ai Lavoratori", all'art.29, relativo allo "Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo" e all'art.30 relativo alla clausola di Rinvio - tutte modifiche riferite alla necessità di adeguamento alla novella legislativa.

Dà quindi, lettura del nuovo testo di Statuto da lui predisposto aprendo la discussione.

Segue la discussione.

A seguito del confronto assembleare gli intervenuti ritengono opportuno quantificare il numero delle deleghe ricevibili da un socio nel numero massimo di 2 (due) in luogo di 3 (tre).

La proposta di modifica è condivisa da tutti gli intervenuti.

DELIBERAZIONI

Chiusa la discussione il Presidente mette ai voti la seguente proposta di deliberazione:

L'assemblea dell'Associazione senza fini di lucro denominata

**"ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA
IN PROVINCIA DI LUCCA " - onlus**

UDITA ED APPROVATA

la relazione del Presidente

DELIBERA

1. E' approvato il testo dello Statuto Sociale nella versione aggiornata a seguito delle modifiche testè introdotte; tale testo si allega alla lettera "B".

2. Sono delegati al Presidente del Consiglio Direttivo tutti i poteri occorrenti per dare attuazione alle presenti delibere ivi compresi tutti quelli necessari all'iscrizione dell'istituendo registro Unico degli Enti del terzo Settore.

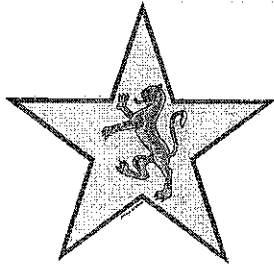
La proposta è approvata all'unanimità dei soci votanti.

Il presidente, proclamati i risultati delle votazioni, dichiara chiusa l'assemblea alle ore diciassette e minuti dieci.

Del presente atto scritto da me Notaio su due fogli per pagine cinque ho dato lettura, unitamente allo statuto allegato, presente l'Assemblea, al costituito, che l'approva Sottoscritto alle ore diciassette e minuti tredici.

Firmati: Stefano Bucciarelli -

--- Francesco De Stefano - notaio - Sigillo ---



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
 E DELL'ETA' CONTEMPORANEA
 IN PROVINCIA DI LUCCA onlus

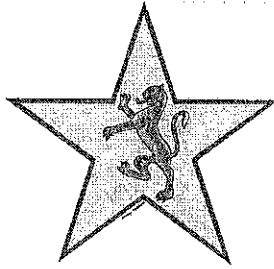
ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI
 LUCCA, 30 MARZO 2019

FOGLIO FIRME SOCI PRESENTI

	nome	cognome	firma
1.	ANDREA	VENTURA	<i>Andrea Ventura</i>
2.	STEFANO	BUCCIARELLI	<i>Stefano Bucciarelli</i>
3.	MIMMA	BONDIOLI	<i>Mimma Bondioli</i>
4.	SILVIA Q.	ANGELINI	<i>Silvia Angelini</i>
5.	Carlo Alfredo	GIUNTOLI	<i>Carlo Alfredo Giuntoli</i>
6.	Filippo	Giulio Tacchi	<i>Filippo Giulio Tacchi</i>
7.	Luca	Luca	<i>Luca</i>
8.	ELEONORA	MORETTI	<i>Eleonora Moretti</i>
9.	TERESA	CATINELLA	<i>Teresa Catinella</i>
10.	MORFENO	BIERLOZZI	<i>Morfeno Bierlozzi</i>
11.	ANDREA	TORRE	<i>Andrea Torre</i>
12.	GIAN PAOLO	MARCUCCI	<i>Gian Paolo Marcucci</i>
13.	MARIO	REGOLI	<i>Mario Regoli</i>
14.	FR. NICOLA BARBATO	BARBATO	<i>Nicola Barbato</i>
15.	NICOLA	LAZZORINI	<i>Nicola Lazzorini</i>

Stefano Bucciarelli





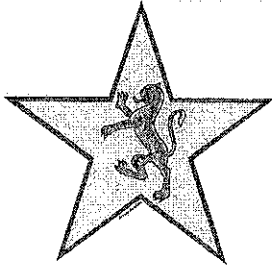
ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
E DELL'ETA' CONTEMPORANEA
IN PROVINCIA DI LUCCA onlus

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI
LUCCA, 30 MARZO 2019

FOGLIO FIRME SOCI PRESENTI

	nome	cognome	firma
16.	Arturo	De Ambris	De Ambris Arturo
17.	LUCCA	ROVAI	Rovai
18.	ROBERTO	ROSSETTI	R. U. Rossetti
19.	ARMANDO	SESTANI	Armando Sestani
20.	ALESSANDRO	SCAPECCHI	Alessandro Scapecchi
21.	GIANLUCA	FUCIETTI	Gianluca Fucietti
22.	GIOVANNI	BARSOZZI	Giovanni Barsozzi
23.	Paolo	Boldracchi	Boldracchi Paolo
24.	STEFANO	LAZZARI	Stefano Lazzari
25.	LUIGI	LAZZARUSCHI	Luigi Lazzaruschi
26.	Sandro ^{SANDRO}	Fofani ^{FOFANI}	Sandro Fofani
27.			
28.			
29.			
30.			





ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA
E DELL'ETA' CONTEMPORANEA
IN PROVINCIA DI LUCCA onlus

ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI SOCI
LUCCA, 30 MARZO 2019

FOGLIO FIRME RAPPRESENTANTI PRESENTI

	ENTE, ISTITUZIONE O ASSOCIAZIONE RAPPRESENTATA	nome	cognome	firma
1.	FIAP	Welfer	Ramecotti	Welfer Ramecotti
2.	COMUNE DI LUCCA	ILARIA	VINETINA	Ilaria Vietina
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				
15.				



ALLEGATO "B" all'atto n. 16.719 della RACCOLTA

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

**"ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA
IN PROVINCIA DI LUCCA ETS"**

ART. 1

(Denominazione, sede e durata)

L'associazione:

- opera, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore") e, in quanto compatibile, del Codice civile e relative disposizioni di attuazione;

- **si denomina: "ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI LUCCA ETS";**

- **ha sede in Lucca;** il trasferimento della sede dell'associazione nell'ambito dello stesso Comune non comporta modifica dello Statuto;

- **la durata è illimitata.**

Storicamente l'Associazione opera in continuità con l'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Provincia di Lucca Onlus, che ha proseguito l'attività dell'Istituto Storico Provinciale Lucchese della Resistenza, in seguito variamente rinominato, costituito con Statuto del 31 ottobre 1977, ripetutamente aggiornato.

ART. 2

(Scopo, finalità e attività)

Nelle sue attività l'associazione si ispira ai fondamenti antifascisti e democratici della Costituzione, ai principi in essa stabiliti di ripudio della guerra, di promozione della pace, di risoluzione non violenta dei conflitti e rivolge particolare attenzione a fatti, processi e problemi che hanno riguardato il territorio della provincia di Lucca.

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più delle seguenti attività di interesse generale, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.

In particolare l'associazione si propone:

- la conservazione e la valorizzazione del patrimonio documentale e memorialistico della Resistenza;

- lo sviluppo della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica sulle vicende e sui temi della lotta di Liberazione e su ambiti diversi della storia contemporanea.

Per il raggiungimento degli scopi statutarî l'associazione ha tra i suoi compiti:

a) la ricerca la raccolta l'acquisizione l'ordinamento di fonti, documenti, cimeli attinenti alle finalità statutarie;

- b) la promozione di ricerche, studi, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche;
- c) la predisposizione e l'attuazione di ricerche e progetti per l'innovazione della didattica della storia contemporanea rivolti a docenti e studenti della scuola, ad associazioni, ai cittadini nella prospettiva dell'educazione permanente;
- d) la partecipazione ad iniziative assunte anche da altri Enti ed Istituti culturali, Università, Fondazioni, privati, quando ne sia accertata dagli organi direttivi la rispondenza agli scopi statutari;
- e) la progettazione, promozione e gestione di luoghi di memoria, musei e spazi culturali in collaborazione con Enti ed Istituzioni del territorio;
- f) la collaborazione alla progettazione, al coordinamento e alla realizzazione di programmi culturali delle Amministrazioni Pubbliche nell'ambito delle diverse ricorrenze e celebrazioni di pertinenza storica.

Per la realizzazione di detti scopi l'associazione si prefigge di operare anche in collaborazione con Enti locali, Istituzioni e Associazioni, facendo ricorso ad appositi accordi e convenzioni.

L'ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELL'ETA' CONTEMPORANEA IN PROVINCIA DI LUCCA ETS è associato all' "Istituto nazionale Ferruccio Parri. Rete degli istituti per la Storia della Resistenza e dell'età contemporanea", mantenendo la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale, patrimoniale e gestionale.

L'associazione in conformità delle disposizioni normative del Codice del terzo settore può anche esercitare:

- attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale;
- attività di raccolta fondi - attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva - al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

ART.3 (Deputazioni)

Al fine di realizzare un più efficace rapporto con il territorio, all'interno dell'associazione possono essere istituite Deputazioni, le quali operano in sinergia con la sede centrale, propongono e curano iniziative approvate dagli organi direttivi dell'associazione a cui le rendicontano, ne ricevono i relativi finanziamenti.

Le Deputazioni sono dirette da un Coordinatore nominato dal Consiglio Direttivo dell'associazione, su indicazione dei soci della Deputazione.

La costituzione di una Deputazione è approvata, su proposta del Consiglio Direttivo, dall'Assemblea dei Soci.

ART. 4

(Ammissione e numero dei soci)

Il numero degli soci è illimitato.

Possono aderire all'associazione persone fisiche ed enti che condividono gli ideali e le finalità espresse nel presente Statuto, che in particolare si riconoscono nel patrimonio di valori antifascisti e democratici della Costituzione repubblicana nata dalla Resistenza e che partecipano alle attività dell'associazione con la loro opera, competenze e conoscenze.

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al Consiglio direttivo una domanda scritta che dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;

- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura dell'Organo di amministrazione, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve, entro 60 (sessanta) giorni, motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta dal Consiglio Direttivo, chi l'ha proposta può entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte in occasione della prima convocazione.

Lo status di Socio ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 7.

ART. 5 (Classificazione dei soci)

I Soci si distinguono in Soci ordinari, sostenitori e onorari.

Sono soci ordinari tutti coloro che, dopo l'accoglimento della domanda di ammissione, versano annualmente la quota di associazione, ovvero il contributo. Sono soci sostenitori tutti coloro che, dopo l'accoglimento della domanda di ammissione, versano annualmente una quota superiore al doppio della quota di associazione, ovvero del contributo stabilito.

Sono soci onorari di diritto le seguenti Associazioni, se aventi sede nel territorio provinciale: Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, Federazione Italiana Volontari della Libertà, Federazione Italiana Associazioni Partigiane, Associazione Nazionale Ex Internati, Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti, Associazione Nazionale Ex Deportati politici nei campi nazisti.

Sono soci onorari, per decisione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, le persone fisiche e gli Enti che si sono distinti per particolari meriti in relazione agli scopi statutari.

ART. 6

(Diritti e obblighi dei soci)

I soci hanno il diritto di:

- eleggere gli organi associativi e di essere eletti negli stessi;
- essere informati sulle attività dell'associazione e controllarne l'andamento;
- frequentare i locali dell'associazione;
- partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dall'associazione;
- concorrere all'elaborazione ed approvare il programma di attività;
- essere rimborsati dalle spese effettivamente sostenute e documentate;
- prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione dei bilanci e consultare i libri associativi.

I diritti di partecipazione all'associazione non sono trasferibili.

Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili.

Gli associati che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

I soci hanno l'obbligo di:

- collaborare alle attività dell'associazione;
- rispettare il presente Statuto, gli eventuali Regolamenti interni e le deliberazioni prese in base allo Statuto stesso dagli organi dell'associazione;

- versare, ad eccezione dei soci onorari, la quota associativa o, nel caso di Enti, il contributo annuo, secondo l'importo annualmente stabilito dall'Assemblea.

ART. 7

(Perdita della qualifica di socio)

La qualifica di socio si perde per recesso, decadenza, esclusione o morte.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente al socio.

La decadenza è disposta dal Consiglio Direttivo per morosità nel pagamento della quota di adesione per almeno due anni consecutivi. Il Consiglio Direttivo può altresì disporre il reintegro del socio decaduto per morosità, senza formalità ulteriori, nel caso in cui il socio riprenda i versamenti.

Il socio che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto o degli eventuali Regolamenti interni o delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità all'associazione, può essere escluso dall'associazione. Il provvedimento di esclusione è avviato dal Consiglio Direttivo con la notifica della contestazione degli addebiti al Socio e l'invito a far pervenire le proprie controdeduzioni entro dieci giorni, in forma scritta o comparando personalmente di fronte al medesimo organo. Il provvedimento è deliberato dal Consiglio Direttivo con voto segreto, a maggioranza di due terzi dei componenti, entro sei mesi dalla contestazione degli addebiti. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato. Avverso il provvedimento di esclusione è ammesso il ricorso all'Assemblea dei Soci che delibera in via definitiva con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato.

ART. 8

(Organi)

Sono organi dell'associazione:

- 1) l'Assemblea dei Soci;
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;
- 4) il Collegio dei Revisori dei Conti.

ART. 9

(Assemblea dei Soci)

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati e in regola con il pagamento delle quote associative. Le persone fisiche intervengono personalmente; gli Enti intervengono con un rappresentante appositamente delegato. Ciascun socio può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun socio può rappresentare sino ad un massimo di 2 (due) soci.

Art. 10

(Compiti dell'Assemblea)

L'Assemblea dei Soci si riunisce in forma ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria ha annualmente i compiti di:

- approvare il programma di indirizzo annuale consuntivo e preventivo dell'attività dell'associazione, su proposta del Consiglio direttivo;
- approvare il bilancio di esercizio consuntivo e il bilancio previsionale dell'esercizio successivo;

- determinare l'entità delle quote e dei contributi di iscrizione per l'anno successivo;
- decidere su tutti gli altri argomenti di carattere generale iscritti all'ordine del giorno.

L'Assemblea ordinaria provvede inoltre ogni tre anni o in caso di decadenza anticipata al rinnovo delle cariche sociali, e precisamente a:

- eleggere i membri elettivi e ratificare i membri di diritto del Consiglio Direttivo, di cui al successivo articolo 12;
- ratificare i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, di cui al successivo articolo 16.

L'Assemblea ordinaria delibera all'occorrenza sulle seguenti altre materie:

- ammissione di soci onorari;
- decisione relativa a ricorsi su dinieghi di iscrizione o provvedimenti di esclusione di Soci;
- responsabilità dei componenti degli organi associativi, come definita dal Codice del terzo settore, promozione di azione di responsabilità ed eventuale revoca nei loro confronti;
- eventuale nomina dell'Organo di controllo ricorrendo i requisiti previsti dal Codice del Terzo Settore;
- regolamento dei lavori assembleari;
- ogni altro oggetto attribuito dalla Legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'Assemblea straordinaria decide in merito a:

- modifiche dello Statuto;
- scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio in conformità delle prescrizioni del Codice del terzo settore e del presente statuto.

Art.11

(Funzionamento dell'Assemblea)

L'Assemblea dei Soci è convocata in forma ordinaria almeno una volta all'anno. La prima convocazione deve avvenire entro il primo trimestre di ogni anno solare.

L'Assemblea è convocata inoltre dal Presidente, in forma ordinaria o straordinaria, quando il Presidente ne constata la necessità ovvero quando lo richiedano almeno due terzi dei membri del Consiglio Direttivo o un decimo dei Soci.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente a mezzo di avviso personale da spedirsi, per posta ordinaria o elettronica, almeno venti giorni prima della data fissata per il suo svolgimento.

Per la costituzione legale dell'**Assemblea ordinaria** e per la validità delle sue deliberazioni è necessaria in prima convocazione la presenza o la rappresentanza di almeno la metà più uno dei soci; nella seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti. L'orario e la data della prima e della seconda convocazione devono essere fissati nel medesimo avviso di convocazione.

Per la costituzione legale dell'**Assemblea straordinaria** e per la validità delle sue deliberazioni è necessaria, o in prima o in seconda convocazione, la presenza o la rappresentanza di almeno la metà più uno dei soci.

Per modificare lo Statuto occorre la maggioranza favorevole di due terzi dei voti degli associati presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati presenti.

L'Assemblea dei Soci delibera a maggioranza dei voti dei Soci con diritto di voto presenti o rappresentati e secondo le maggioranze sopra specificate per materia.

Il voto è espresso in forma palese, oppure in forma segreta quando si tratti di

persone o ciò sia richiesto da almeno il 10% (dieci per cento) dell'Assemblea. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

L'Assemblea dei Soci, all'inizio di ogni sessione, elegge tra i Soci presenti un Presidente, che nomina un segretario. Il segretario provvede a redigere i verbali delle deliberazioni dell'Assemblea. I verbali devono essere sottoscritti dal Presidente dell'Assemblea, dal segretario e dagli scrutatori qualora vi siano votazioni.

ART. 12

(Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è formato da 10 (dieci) membri eletti dall'Assemblea dei Soci tra le persone fisiche associate e da 3 (tre) membri di diritto: **si applica l'art. 2382 Codice civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.**

Sono membri di diritto del Consiglio Direttivo: 1 membro designato di concerto dalle Associazioni partigiane presenti sul territorio provinciale; 2 membri designati di concerto da Enti Locali, Istituzioni o Associazioni che siano Soci sostenitori dell'associazione o sottoscrittori di Convenzioni o Accordi, secondo criteri di rappresentanza e di maggiore coinvolgimento nelle attività dell'associazione.

Gli amministratori, entro 30 (trenta) giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore indicando, oltre tutte le informazioni previste dal Codice del terzo settore, a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.

Il Consiglio Direttivo può deliberare, a maggioranza dei componenti, la decadenza di un suo Membro che, senza giustificati motivi, non abbia partecipato alle riunioni per più di tre volte consecutivamente. Si procede a surroga di consiglieri per qualunque motivo decaduti o dimissionari secondo i risultati delle elezioni svolte dalla Assemblea dei Soci ovvero, nel caso di membri di diritto, per nuova nomina da parte degli stessi soggetti; i consiglieri subentranti rimangono in carica sino alla scadenza del Consiglio Direttivo.

Qualora per qualsiasi motivo il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi e non sia possibile procedere a surroghe, l'intero Consiglio Direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

Il Consiglio Direttivo scaduto resta in carica per le funzioni dell'ordinaria amministrazione fino all'insediamento del nuovo.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente a mezzo di avviso personale da spedirsi, per posta ordinaria o elettronica, almeno sei giorni prima della data fissata per il suo svolgimento.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza di voti dei consiglieri presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

La carica di consigliere è gratuita.

ART. 13

(Compiti del Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi

associativi.

In particolare, e tra gli altri, questo organo svolge i seguenti compiti:

- esegue le deliberazioni dell'Assemblea;
- formula i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- formula il bilancio di esercizio consuntivo e il bilancio previsionale dell'esercizio successivo;
- delibera l'ammissione e decide sulla decadenza per morosità e sulle proposte di esclusione dei Soci;
- propone annualmente le quote associative e i contributi;
- elegge e revoca nel proprio ambito il Presidente e il Vicepresidente;
- nomina il Direttore;
- nomina il Comitato scientifico, su indicazioni del Direttore,
- attribuisce le cariche di Segretario e di Tesoriere;
- nomina il coordinatore di ciascuna Deputazione, di cui all'articolo 6;
- istituisce la commissione per la didattica e ne nomina il Responsabile;
- nomina Commissioni e Gruppi di lavoro su specifici progetti;
- nomina Comitati di redazione, sentito il Direttore;
- nomina se ritenuto opportuno un bibliotecario e un archivista, sentito il Direttore;
- determina criteri e misura dell'eventuale compenso del Direttore;
- determina criteri e misura degli eventuali rimborsi spese di Soci collaboratori e Volontari
- delibera su incarichi, contratti e rapporti relativi a Lavoratori;
- delibera tutti gli atti inerenti le attività promosse dall'associazione;
- determina l'eventuale compenso del Direttore;
- approva la stipula di convenzioni;
- approva Regolamenti per il funzionamento dell'Istituto, per la gestione del patrimonio e delle attrezzature, per l'apertura dei locali e per i rapporti con il pubblico e con gli studiosi, per il funzionamento di singoli servizi;
- cura la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'associazione o ad essa affidati.

ART. 14 (Presidente)

Il Presidente rappresenta legalmente l'associazione, nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio direttivo e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dallo stesso Consiglio.

Il Presidente convoca l'Assemblea e convoca e presiede il Consiglio direttivo.

In caso di assenza o di impedimento, il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione. Nei casi di impedimento anche del Vicepresidente, le attribuzioni presidenziali sono assunte dal Consigliere anziano.

A supporto delle funzioni del Presidente, può essere costituito, con funzioni esecutive, un Ufficio di presidenza composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dal Direttore, dai Coordinatori delle Deputazioni, dal Segretario, dal Tesoriere.

ART. 15 (Direttore)

Il Direttore è nominato dal Consiglio Direttivo, che provvede individuando un Socio dell'associazione sulla base dei requisiti di competenza e professionalità adeguati

all'incarico. L'incarico è attribuito per scelta nominativa attraverso una selezione interna. La carica di Direttore è incompatibile con quella di membro del Consiglio Direttivo. Gli oneri attinenti alla funzione di Direttore possono essere compensati secondo i criteri e nella misura determinata dal Consiglio Direttivo.

Il Direttore è il responsabile organizzativo e scientifico dell'attività e dei servizi dell'associazione.

In particolare il Direttore:

- organizza i servizi dell'associazione verso i soci e verso il pubblico;
- dirige la Biblioteca e l'Archivio dell'associazione, eventualmente coadiuvato da un responsabile bibliotecario e da un responsabile archivistico e ne ha la responsabilità operativa;
- coordina l'attività di ricerca ed editoriale;
- svolge la funzione di Coordinatore del Comitato scientifico, assicurandone il raccordo con il Consiglio Direttivo e con i vari gruppi di lavoro;
- partecipa senza diritto di voto alle riunioni del consiglio Direttivo;
- partecipa alle attività dell'Ufficio di presidenza;
- cura il rapporto con i Direttori della Rete degli Istituti associati all'Istituto Nazionale "Ferruccio Parri" e partecipa alle riunioni e agli organismi previsti in quella sede;
- presiede il Comitato scientifico.

ART.16

(Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri, di cui uno supplente, designati di concerto dagli Enti Soci sostenitori o sottoscrittori di Convenzioni o Accordi con l'associazione.

La loro nomina è ratificata dall'Assemblea dei Soci.

Il Collegio dei Revisori dei conti:

- vigila sull'amministrazione dell'associazione;
- esamina ed approva, con specifica relazione, i bilanci da presentare all'Assemblea dei Soci.

ART. 17

(Segretario)

La carica di Segretario dell'associazione è attribuita dal Consiglio Direttivo, al suo interno.

Il Segretario:

- redige i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo;
- conserva gli atti;
- cura il protocollo e la corrispondenza.

ART. 18

(Tesoriere)

La carica di Tesoriere dell'associazione è attribuita dal Consiglio Direttivo, al suo interno.

Il Tesoriere è il responsabile della gestione economico-finanziaria dell'associazione.

Il Tesoriere:

- tiene la contabilità, anche con l'aiuto di un esperto esterno;
- prepara tecnicamente i bilanci;
- presenta al Consiglio Direttivo tutti gli elementi relativi alla gestione dell'associazione necessari per la predisposizione dei bilanci;
- sottopone il suo operato al controllo del collegio dei Revisori dei conti.

ART. 19

(Comitato scientifico)

Il Comitato scientifico è nominato dal Consiglio Direttivo, anche su indicazioni del Direttore.

È formato da esperti, docenti, ricercatori di provata esperienza, scelti anche all'esterno dell'associazione, in numero di norma non superiore a dieci ed è presieduto dal Direttore, che ne cura il rapporto con gli altri organi dell'associazione.

Il Comitato scientifico ha il compito di:

- fornire un contributo di proposta e di produzione scientifica all'attività dell'associazione;
- individuare temi, settori, ambiti di ricerca coerenti con le finalità dell'associazione e congruenti con lo stato e le esigenze attuali degli studi di settore;
- fornire supporto scientifico a specifiche iniziative, attività ed interventi dell'associazione;
- proporre al Consiglio direttivo progetti di lavoro, fornendo ad essi supporto e verificandone l'andamento e i risultati;
- validare e valutare le iniziative di ricerca e didattiche, in raccordo con i vari gruppi di lavoro o di progetto e con la Commissione per la didattica;
- fornire indicazioni per le pubblicazioni dell'associazione.

ART. 20

(Organo di controllo)

L'Organo di controllo previsto dalle disposizione del Codice del Terzo Settore è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge.

ART. 21

(Patrimonio)

Il patrimonio dell'associazione – comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre entrate comunque denominate – è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

ART. 22

(Divieto di distribuzione degli utili)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

ART. 23

(Bilancio di esercizio)

L'associazione redige il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 3 (tre) mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

ART. 24

(Bilancio sociale e informativa sociale)

L'associazione cura la pubblicità del proprio bilancio sociale, l'eventuale pubblicazione dello stesso nel proprio sito internet e l'eventuale deposito dello stesso presso il Registro unico nazionale del terzo settore secondo le prescrizioni di Legge.

ART. 25

(Libri)

L'associazione tiene i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi, previa richiesta, evasa entro 10 giorni a cura del Presidente, nel rispetto dei termini e dei limiti previsti dalla Legge.

ART. 26 (Attività dei Soci)

I Soci collaborano alle attività dell'associazione, secondo la loro libera scelta, seguendo le regole dell'associazione e svolgendo compiti assegnati e liberamente accettati in modo occasionale.

Ai Soci collaboratori possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

ART. 27 (Volontari)

I Volontari sono persone che, in modo non occasionale, per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai beneficiari.

Ai Volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

Le spese sostenute dai Volontari possono essere rimborsate nei limiti di quanto previsto dall'art. 17 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. L'associazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

ART.28 (Lavoratori)

L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o stipulare contratti o incarichi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche con propri Soci, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117.

ART. 29 (Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo)

In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, all'Istituto Storico della Resistenza in Toscana di Firenze o ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'Assemblea dei Soci, la quale provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri

associati.

ART. 30

(Rinvio)

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e, in quanto compatibile, dal Codice civile.

Firmati: Stefano Bucciarelli -

--- Francesco De Stefano - notaio - Sigillo ---